

Soverato li 08/10/2024

Anno scolastico 2024/25
Circolare n. 20
Ai Docenti
Agli Studenti, ai Genitori/Tutori
Al DSGA
Al sito web
All'Albo on line

**Oggetto: Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.
D.M. n. 183 del 7 settembre 2024.**

Con la presente circolare vengono inviate ai docenti le Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica - previste dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 - e adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024.

Esse entrano in vigore a partire dall'anno scolastico 2024/2025 e definiscono i principi e i nuclei fondanti, nonché i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento a livello nazionale per tutti i gradi di istruzione, in sostituzione delle precedenti Linee guida del 2020. La Legge prevede che all'insegnamento dell'Educazione Civica **siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.**

I tre nuclei/ambiti sono:

- 1. Costituzione**
- 2. Sviluppo economico e sostenibilità**
- 3. Cittadinanza digitale**

Nello specifico, il fulcro delle Linee guida è lo studio della Costituzione italiana, il valore del lavoro e dell'iniziativa economica privata, della cultura d'impresa e della proprietà privata e dello sviluppo economico del Paese, nel rispetto dell'ambiente e della qualità della vita. ***Non va dimenticata l'attenzione da porre al contrasto di tutte le mafie e di tutte le forme di criminalità e illegalità***, presenti anche nel mondo virtuale, così come la promozione della salute e dei corretti stili di vita, finalizzati al benessere della persona, alla sicurezza e al contrasto delle dipendenze. Le nuove linee guida promuovono nell'azione didattica **la centralità dello studente**, il suo concreto protagonismo nel processo di apprendimento e la valorizzazione dei talenti personali.

Nel curriculum di educazione civica dell'Istituto è necessario incrementare alcuni aspetti, quali: Educazione stradale, lotta alla criminalità e ambito economico.

Per un opportuno approfondimento dell'argomento si riporta un abstract del D.M. n. 183 del 7 settembre 2024:

A decorrere dall'anno scolastico 2024-25, le istituzioni scolastiche del sistema nazionale d'istruzione aggiornano il piano triennale dell'offerta formativa e il curriculum di educazione civica sulla base delle Linee guida adottate con decreto ministeriale n.183 del 7 settembre 2024 che sostituiscono integralmente le Linee guida adottate con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n.35.

Premessa

L'Educazione civica è **una materia obbligatoria** nelle Scuole italiane, introdotta e regolamentata da una serie di normative che ne delincono contenuti, obiettivi e modalità di insegnamento.

Fare Educazione civica non significa, imparare a memoria un insieme di regole astratte, ma essere consapevole ed acquisire i comportamenti corretti propri della vita di tutti i giorni, vuol dire vivere in una comunità nella quale sono garantiti certi diritti e dove bisogna rispettare certi doveri.

Per comprendere meglio i diversi passaggi, anche normativi, che regolano e hanno regolato negli anni l'insegnamento dell'Educazione civica, possiamo fare riferimento ai seguenti Documenti ministeriali.

La Legge 20 agosto 2019, n. 92, recita “... nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è istituito l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”. Tra le altre indicazioni viene previsto un minimo di **33 ore d'insegnamento annue**. All'articolo 3 vengono elencate le tematiche che dovranno far parte dell'Educazione civica, tra le altre:

- a) **Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali;**
- b) **Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;**
- c) **Educazione alla cittadinanza digitale.**

Con il Decreto Ministeriale 22 giugno 2020, n. 35 vengono definite le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica e le indicazioni operative per l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

Si sottolinea che, **l’Educazione civica deve essere impartita in modalità trasversale, coinvolgendo tutte le discipline.** Viene, inoltre, individuato un “Coordinatore” all’interno del corpo docente di ciascun istituto scolastico.

A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall’anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle Linee guida, introdotte con Decreto Ministeriale 183 del 7/9/2024 che sostituiscono le precedenti introdotte con Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020.

Le Linee guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad **alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo** quali, ad esempio, **l’aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne**, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell’incidentalità stradale – che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale – nonché di altre tematiche, quali il contrasto all’uso delle sostanze stupefacenti, l’educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport. Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell’ambiente, all’educazione stradale e alla promozione dell’educazione finanziaria.

La conoscenza della Costituzione – nelle sue dimensioni storiche, giuridiche, valoriali – rappresenta il fondamento del curriculum di educazione civica. La comprensione del carattere fondamentale dei valori di solidarietà, di libertà, di eguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell’adempimento dei doveri inderogabili e la centralità dei diritti, ma anche dei doveri verso la collettività. Il valore dell’inclusione, a iniziare dagli studenti con disabilità, dal recupero di chi manifesta lacune negli apprendimenti, dal potenziamento delle competenze di chi non ha eguali opportunità formative e di chi non utilizza pienamente l’italiano come lingua veicolare per concludere con l’inclusione degli alunni stranieri nella scuola italiana. Il significato del ricchissimo patrimonio culturale e ambientale dell’Italia, dei suoi territori e delle sue comunità. La formazione degli studenti al significato e al valore dell’appartenenza alla comunità nazionale che è comunemente definita Patria, concetto che è espressamente richiamato e valorizzato dalla Costituzione.

I tre principi fondamentali su cui si basano sono: **Costituzione, sviluppo economico e sostenibilità e cittadinanza digitale.**

Nell’arco delle 33 ore annuali previste per la disciplina, i docenti potranno proporre attività che sviluppino conoscenze e abilità relative all’educazione alla cittadinanza, all’educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all’educazione ambientale, all’educazione finanziaria, all’educazione stradale, all’educazione digitale e all’educazione al rispetto.

Inoltre, nel dialogo interdisciplinare, le Linee guida offrono l'opportunità di leggere e interpretare tutto il curriculum della scuola con riferimento ai principi e ai nuclei fondanti previsti per l'insegnamento dell'Educazione civica, dal momento che ogni sapere è orientato ad azioni finalizzate all’esercizio di diritti e doveri, al bene comune, all’ulteriore sviluppo della conoscenza e alla salvaguardia dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

In allegato le Linee Guida

Il Coordinatore didattico
Prof. Domenico A. Servello

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
e per gli effetti dell’art:3, c.2, D.lgs. N.39/1993)*